

Gruppo Delta, pronto il piano di liquidazione

In tribunale nei prossimi giorni: ora diventa possibile il salvataggio dei posti di lavoro



Il Resto del Carlino

Bologna, 9 giugno 2011 - **ALMENO** adesso un punto fermo c'è. Nella complicata vertenza per salvare i dipendenti del Gruppo Delta, posto in liquidazione, ieri il presidente dei commissari, Bruno Inzitari, ha incontrato le organizzazioni sindacali, Fibi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, **Uilca**, Dircredito, Ugl. Del Gruppo Delta sono ancora occupati 250 lavoratori, mentre altri 250 sono finiti in cassa integrazione.

Inzitari ha dichiarato che il 99 per cento dei creditori del gruppo Delta ha accettato il piano che dovrebbe chiudere l'amministrazione straordinaria. Per diventare effettivo il piano dovrà essere presentato, nei prossimi giorni, al tribunale di Bologna. I magistrati avranno sessanta giorni di tempo per concedere o meno l'omologa, cioè l'accettazione del piano. Una volta che ci sarà l'omologa, Banca Intesa potrà acquisire Sedicibanca e Bentos Assicurazioni, società che attualmente impiegano cinquanta lavoratori.

Intesa intende assorbire Bentos e chiudere la banca, riassorbendo i lavoratori in esubero nelle sue filiali.

Finita questa prima fase, dovrebbe partire anche la newco voluta da Intesa, per recuperare i crediti vantati da Delta. Questa nuova società consentirebbe il reimpiego di altri duecento lavoratori, ma il tema dovrà essere sviluppata in una nuova trattativa sindacale. La buona notizia per i dipendenti di Delta attualmente in cassa integrazione è la conferma del servizio di outplacement per i licenziati a novembre (70 lavoratori), che partirà nei prossimi giorni. Dei primi 131 lavoratori che hanno potuto usufruire dell'outplacement, però, finora ne è stato ricollocato uno solo.